

Rocce lanciate a 270 metri d'altezza 70 mila anni fa

Nell'Atlantico ci fu un enorme tsunami

Settantamila anni fa si verificò un enorme tsunami nell'oceano Atlantico. La causa è da ricercare nell'affondamento parziale del vulcano dell'isola di Fogo, nell'arcipelago di Capo Verde, al largo dell'Africa. Lo sprofondamento provocò un'onda gigantesca che devastò l'isola di Santiago (oggi la più popolata dell'arcipelago). Un fenomeno della natura di tale violenza da scagliare le rocce del vulcano fino all'altezza vertiginosa di 270 metri, quasi come la sommità della torre Eiffel (324 metri). A testimoniare c'è il ritrovamento di alcune rocce larghe una decina di metri, sradicate dal

violente per l'Europa. Questo tipo di tsunami si attenua molto velocemente con la distanza rispetto a quelli provocati dai terremoti. Tutto dipende dalla topografia dei fondali marini, ma su questo tipo di sprofondamento vulcanico se ne sa ancora poco.

La storia mostra che questo tipo di fenomeni così brutali è abbastanza comune nelle varie ere geologiche. Il più recente si è verificato a La Réunion fra 4 mila e 5 mila anni fa. Si sono ritrovate tracce di un mega tsunami sull'isola di Mauritius dove ha scaraventato grandi pezzi di barriera corallina. Fenomeni, comunque, difficili da datare quanto a frequenza,

distanziati almeno da decine di migliaia di anni. A rischio, in un avvenire prossimo, ci sono alcune isole vulcaniche: le Hawaii, le Canarie (in particolare la Grande Canaria), e su scala molto più ridotta anche l'isola di Stromboli.

Un'altra causa di tsunami sono gli sprofondamenti sottomarini: un fenomeno totalmente imprevedibile. E la minaccia più imminente rimane quella dell'affondamento di pezzi interi delle montagne che formano i fiordi come si è verificato in

una zona desertica dell'Alaska nel 1958, senza fare vittime.

Il progetto europeo Astarte studia nove siti a rischio tsunami fra i quali la zona Nizza-Antibes, Lingen, in Norvegia. Lo scopo è capire come si propagherebbero le onde gigantesche e stabilire una guida di buone pratiche per gli amministratori locali sulla gestione di questi rischi.



Ricercatori studiano le rocce sull'isola di Fogo a Capo Verde

paesaggio, lontane dalla costa, a un'altitudine di circa 270 metri. E la grande cicatrice sull'isola di circa 130-160 chilometri cubi. Scoperta e analisi delle rocce da parte di un'équipe di ricercatori portoghesi sono oggetto dell'articolo pubblicato di recente sulla rivista *Science*. Secondo i ricercatori francesi del Cnr è difficile definire esattamente l'ampiezza del fenomeno, ma le coste africane, a 700 chilometri a est sono state sicuramente toccate dallo tsunami. Che, invece, non dovrebbe avere avuto conseguenze troppo

© Riproduzione riservata

